

**COMMISSARIO di GOVERNO**

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

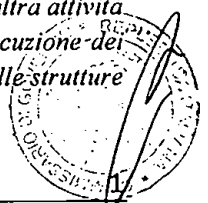
DECRETO n. 2009 del 13/10/2024

OGGETTO: Fondo Progettazione DPCM 14 Luglio 2016 – DDSTA n.487 del 13/12/2019 – FP_SR886 Comune di Francofonte - Codice ReNDiS 19IR886/G1 - *“Completamento consolidamento per la mitigazione del rischio idrogeologico C.da Gadera zona nord ovest a protezione del centro abitato del Comune di Francofonte (SR)”* CUP J54J15000010001 – CIG 7823502E13.

Approvazione quadro economico di cui al decreto di finanziamento n. 1209 del 03.12.2018.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art. 2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Vista** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 1, co. 6, sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- Vista** la Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) ed, in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, sono state dettate, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 – pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- Vista** la L. 116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L. 91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art. 10, con i quali – rispettivamente – *“...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...”* e *“per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture*



e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;

- Visto** decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'art. 7, c. 2, che dispone che *“A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.”;*
- Visto** l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** altresì il comma 9 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014, che prevede che la Struttura di missione operi di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;
- Vista** la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- Visto** il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;
- Visto** il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni», ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);
- Visto** l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» di seguito fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;
- Rilevato** altresì che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- Visto** il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante “Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico” in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 ed in particolare l’art. 2 del citato DPCM che prevede come *“Sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle regioni, in qualità di commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell’art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”*;
- Visto** il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante “Approvazione dell’indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”;
- Considerato** che l’indicatore di riparto approvato con il provvedimento sopra citato attribuisce alla Regione Siciliana euro 15.925.200,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- Vista** la nota prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 con la quale il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato il procedimento per l’individuazione degli interventi ammessi a finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei Presidenti delle Regioni come Commissari di Governo ex art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133 del 2014;
- Vista** la nota Prot. n. 59286 dell’11 agosto 2017 con la quale la Regione Siciliana ha proposto al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un primo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione Prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall’art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
- Vista** la successiva nota Prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha modificato e integrato la precedente nota a seguito delle verifiche effettuate sulla documentazione minima richiesta per ciascun intervento e degli interventi finanziati con il Patto per la Sicilia, proponendo lo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione Prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall’art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
- Considerato** che il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere opere accessorie così come definite al punto 4.1.1. del D.P.C.M. del 28 maggio 2015 di entità superiore al 10% dell’importo lavori, salvo maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati;
- Considerato** che una volta terminata la progettazione esecutiva gli interventi devono essere comunque sottoposti all’istruttoria prevista dal D.P.C.M. del 28 maggio 2015 prima del loro finanziamento e che quindi le verifiche di cui al punto 4 della Tabella A allegata al D.P.C.M. del 14 luglio 2016 sono comunque effettuate in quella fase;
- Vista** la nota prot. 20778 del 29 settembre 2017 con la quale il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato ai presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;
- Considerati** gli esiti dell’istruttoria in merito alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione Siciliana sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolte dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e dalla competente autorità di bacino distrettuale in attuazione del D.P.C.M. del 14 luglio 2016 che hanno portato all’individuazione di n. 39 interventi per un importo di euro 10.868.905,53 da finanziare con il Fondo;
- Visto** l’art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi delle progettazioni da finanziare con il Fondo siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato commissario;

Visto	l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;
Vista	la citata nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha comunicato gli estremi della contabilità speciale dove far affluire le risorse del Fondo, intestata al Presidente della regione in qualità di Commissario di Governo;
Visto	Il Decreto Direttoriale n.487 del 13/12/2019 di riprogrammazione delle risorse previste nel DPCM 14 luglio 2016, <i>"Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico in attuazione del citato art.55 della legge 28 dicembre 2015, n.221"</i> ;
Preso atto	che è necessario verificare che i progetti da porre a base di gara per l'acquisizione del progetto esecutivo cantierabile rispettino l'art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;
Vista	la Delibera di Giunta Regionale n° 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
Visto	il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15.09.2017, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L.116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione Siciliana;
Visto	il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 <i>"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"</i> (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) nonché le linee guida attuative del citato codice;
Visto	il D.P.R. 207/2010 nelle parti tuttora vigenti alle quali rimanda l'art. 216 del D.lgs. 50/2016;
Visto	il Decreto Direttoriale prot. n.487 del 13/12/2019 di riprogrammazione degli interventi già finanziati e richiesta di restituzione risorse;
Vista	la disponibilità finanziaria sulla Contabilità Speciale n. 5447 – OPCM 3886/10 intestata al Commissario Straordinario Delegato, istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Palermo n. 515, necessaria per procedere alla liquidazione e al pagamento delle somme oggetto del presente decreto;
Considerato	che il progetto individuato con il codice interno FP_SR886 Comune di Francofonte - Codice ReNDiS 19IR886/G1 - <i>"Completamento consolidamento per la mitigazione del rischio idrogeologico C.da Gadera zona nord ovest a protezione del centro abitato del Comune di Francofonte (SR)"</i> , è tra quelli inseriti nell'elenco del Fondo di Progettazione di cui al DDSTA n. 487/2019;
Visto	il Decreto Commissariale n. 411 del 09 maggio 2018 con il quale, nell'ambito dell'intervento individuato con il codice interno FP_SR886 Comune di Francofonte - Codice ReNDiS 19IR886/G1 - <i>"Completamento consolidamento per la mitigazione del rischio idrogeologico C.da Gadera zona nord ovest a protezione del centro abitato del Comune di Francofonte (SR)"</i> , l'Arch. Daniele Inserra, dipendente del Comune di Francofonte, già individuato con Determinazione Dirigenziale n. 19 del 16.09.2015 del responsabile del 4° Settore LL.PP. del Comune di Francofonte, è stato nominato RUP dell'intervento;
Visto	il decreto n° 1209 del 03.12.2018 con cui, nell'ambito dell'intervento individuato con il codice interno FP_SR886 Comune di Francofonte - Codice ReNDiS 19IR886/G1 - <i>"Completamento consolidamento per la mitigazione del rischio idrogeologico C.da Gadera zona nord ovest a protezione del centro abitato del Comune di Francofonte (SR)"</i> , è stato finanziato l'importo complessivo di € 216.347,88, di cui l'importo di € 173.865,42, comprensivo di oneri ed IVA, necessario per la spesa prevista per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura correlati alla progettazione definitiva ed esecutiva,

al Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, nonché alla relazione geologica e alle indagini geognostiche;

Visto il Decreto Commissariale n. 1406 del 9 ottobre 2019 con il quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, si è provveduto alla nomina dei componenti della commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte presentate dai partecipanti alla gara per l'affidamento dei servizi;

Visto il Decreto n. 636 del 14.04.2020 con cui, ai sensi dell'articolo 32, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016, il Soggetto Attuatore ha disposto l'aggiudicazione definitiva dell'appalto dei servizi di architettura e ingegneria previsti nell'intervento individuato con codice interno **FP_SR886** Comune di Francofonte - Codice ReNDiS 19IR886/G1 - "*Completamento consolidamento per la mitigazione del rischio idrogeologico C.da Gadera zona nord ovest a protezione del centro abitato del Comune di Francofonte (SR)*" in favore del **RTP SUD PROGETTI S.R.L. (mandataria) – ING. A. ACCARDO (mandante) – ING. R. LO BUE (mandante)**, in ragione del ribasso economico del 47,2350 % offerto dal suddetto operatore, pertanto, per un importo di € 66.770,88 oltre oneri ed IVA;

Visto l'atto costitutivo del RTP sottoscritto in data 03.06.2020 rep. n.19573, registrato in pari data presso l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Palermo al n. 12152 - serie 1T, in cui, all'art.1, sono stabilite le ripartizioni percentuali spettanti ai singoli componenti, come di seguito riportato:

- SUD PROGETTI S.R.L. (mandataria) 60 %;
- ING. A. ACCARDO (mandante) 25 %;
- ING. R. LO BUE (mandante) 15 %;

Visto il contratto per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura correlati alla progettazione definitiva ed esecutiva, al Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, allo studio geologico esecutivo, comprensivo di esecuzione di rilievi, indagini e prove geologiche e geotecniche, sottoscritto in Palermo in data 02 ottobre 2020, rep. n. 399/2020, tra il Soggetto Attuatore e il **RTP SUD PROGETTI S.R.L. – ING. ALFONSO ACCARDO – ING. ROSOLINO LO BUE**, registrato in pari data presso l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Palermo 2, n. 24479 - serie 1T, per un importo di € 66.770,88 oltre oneri ed IVA;

Visto il decreto n. 2461 del 19/12/2020 con il quale, tra l'altro, si è preso atto del contratto di cui sopra;

Considerato che, nell'ambito dell'intervento in oggetto, è già stato impegnato l'importo complessivo di € 120.796,09, a valere sulle somme finanziate con decreto n. 1209 del 03/12/2018, nel modo di seguito riportato:

- con Decreto n. 927 del 05/07/2019, tra l'altro, è stato disposto l'impegno di € 30,00, propedeutico al pagamento del contributo ANAC;
- con Decreti n. 885 e n. 896 del 20/05/2020, n. 916 del 25/05/2020 e n. 1108 del 29/06/2020 è stato disposto l'impegno ed il pagamento della somma complessiva di € 36.047,20, relativa ai compensi per i componenti della commissione di gara;
- con Decreto Commissariale n. 2461 del 19/12/2020 è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 84.718,89, relativo all'importo aggiudicato;

Ritenuto per tutto quanto sopra, necessario approvare il quadro economico di seguito riportato:

SR 886 FRANCOFONTE - QUADRO ECONOMICO			
	IMPORTO FINANZIAMENTO (D.C. n. 1209/2018)		€ 216.347,88
	importo servizi di ingegneria ed architettura complessivo di cui :	€ 160.558,89	
A1	importo servizi di ingegneria ed architettura a base d'asta	€ 126.543,89	
A2	oneri ed IVA complessivi	€ 34.015,00	
	<i>importo del ribasso d'asta 47,2350%</i>	<i>€ 59.773,01</i>	
	importo aggiudicato oltre oneri ed IVA	€ 66.770,88	

	oneri ed IVA complessivi	€ 17.948,00	
A	importo impegnato complessivamente a seguito contratto con D.C. n. 2461/2020	€ 84.718,89	
B	Commissione di gara (già impegnati con D.C. n. 885/2020, n. 896/2020, n. 916/2020 e n. 1108/2020)	€ 36.047,20	
C	Contributo ANAC (già impegnato con D.C. 927/2019)	€ 30,00	
D	Economie	€ 95.551,79	
D.1	importo del ribasso d'asta	€ 59.773,01	

Ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164;

DECRETA

Articolo 1 Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2 Di disporre, nell'ambito dell'intervento individuato con il codice interno **FP_SR886** Comune di Francofonte - Codice ReNDiS 19IR886/G1 - *"Completamento consolidamento per la mitigazione del rischio idrogeologico C.da Gadera zona nord ovest a protezione del centro abitato del Comune di Francofonte (SR)"*, l'approvazione, in linea amministrativa, del seguente quadro economico:

SR 886 FRANCOFONTE - QUADRO ECONOMICO			
	IMPORTO FINANZIAMENTO (D.C. n. 1209/2018)		€ 216.347,88
	importo servizi di ingegneria ed architettura complessivo di cui :	€ 160.558,89	
A1	importo servizi di ingegneria ed architettura a base d'asta	€ 126.543,89	
A2	oneri ed IVA complessivi	€ 34.015,00	
	importo del ribasso d'asta 47,2350%	€ 59.773,01	
	importo aggiudicato oltre oneri ed IVA	€ 66.770,88	
	oneri ed IVA complessivi	€ 17.948,00	
A	importo impegnato complessivamente a seguito contratto con D.C. n. 2461/2020	€ 84.718,89	
B	Commissione di gara (già impegnati con D.C. n. 885/2020, n. 896/2020, n. 916/2020 e n. 1108/2020)	€ 36.047,20	
C	Contributo ANAC (già impegnato con D.C. 927/2019)	€ 30,00	
D	Economie	€ 95.551,79	
D.1	importo del ribasso d'asta	€ 59.773,01	

Articolo 3 Di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale dell'amministrazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n.33/2013, e trasmetterlo al Responsabile Unico del Procedimento, al Sett. Cont., all'Ufficio monitoraggio, al settore tecnico dell'Ufficio del Commissario di Governo per il seguito di competenza.

Il Soggetto Attuatore
(Dott. Maurizio Croce)

